

SCIOMACHEN (ROI): ABBIAMO UNIDENTITÀ E UN RUOLO DEFINITO. LAVORIAMO AI CORSI DI LAUREA

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Lavoro e Professioni

Quotidiano on line

QS

Home

Cronache

Governo e
Parlamento

Regioni e
Asl

Lavoro e
Professioni

Scienza e
Farmaci

Studi e
Analisi

Archivio

di informazione sanitaria

Giovedì 30 SETTEMBRE 2021

segui **quotidianosanità.it**



[Tweet](#) [Condividi](#)

Stampa

Sciomachen (Roi): “Abbiamo un’identità e un ruolo definito. Lavoriamo ai corsi di laurea”



30 SET - Con la pubblicazione del Decreto del Presidente della Repubblica n. 233 sulla Gazzetta Ufficiale, la legge che riconosce l'**osteopatia** come professione sanitaria ha messo il primo importante tassello, adottando con decreto il profilo professionale dell'**osteopata**. Ora ci sono le basi necessarie per la definizione del prossimo percorso di formazione.

“Sono state poste le fondamenta della professione osteopatica in Italia - ha dichiarato **Paola Sciomachen**, Presidente del **Roi** -. Ora l'**osteopata** ha una sua identità professionale sancita da un atto formale con il quale lo Stato riconosce il contributo peculiare della nostra disciplina alla salute dei cittadini. Adesso l'auspicio è che venga definito rapidamente il percorso di formazione per completare il processo di definizione della professione”.

“A questo punto diventa determinante l'intervento del Ministero dell'Università e della Ricerca che, di concerto con il Ministero della Salute, avrà il compito di definire il piano di studi in **osteopatia**, ha aggiunto Paola **Sciomachen**. Rivolgiamo un appello al Ministro Maria Cristina Messa e al Ministro Roberto Speranza affinché questo nuovo iter possa concludersi rapidamente. Da parte sua il **Roi** supporterà con ogni sforzo il lavoro delle istituzioni”.

Un primo contributo di analisi sull'attuale formazione è stato delineato dalla ricerca presentata a gennaio 2021 e realizzata dal CeRGAS – SDA Bocconi con il contributo incondizionato dal **Roi** dal titolo “La formazione universitaria in **osteopatia**: quali riferimenti per il percorso italiano?”. Lo studio evidenzia che la formazione osteopatica internazionale e nazionale è articolata oggi su 4-5 anni a fronte di un piano di studi triennale come previsto dal nostro ordinamento per le professioni sanitarie e fornisce un'utile proposta di riflessione sulle questioni aperte che saranno da affrontare, come i docenti per le materie osteopatiche, il tirocinio clinico, gli approfondimenti su temi specifici quali per esempio la neonatologia, la pediatria, l'otorinolaringoiatria e la geriatria, necessari a garantire le competenze proprie della professione.

30 settembre 2021
© Riproduzione riservata

SCIOMACHEN (ROI): ABBIAMO UNIDENTITÀ E UN RUOLO DEFINITO. LAVORIAMO AI CORSI DI LAUREA